

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nei Regni annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina, centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 ottobre.

Il Ministero, come già prevedevasi, ha voluto un'altra volta dar prova del suo spirito liberale; chè, se esso, quando l'amnistia poteva sembrare atto di debolezza contrario alla dignità del Governo, non volle concederla, ora che più non si poteva in siffatta guisa interpretarla fu pronto a concederla piena e completa.

Da Roma si annuncia anche la visita del Re di Grecia a Cairoli, con cui ebbe una lunga conferenza, certo riguardante la situazione politica del giovane regno di fronte al vecchio e tariato impero turco. Con gentile pensiero poi le Loro Maestà vollero visitare anche la tomba di Vittorio Emanuele; e la Regina mostrossi commossa, quando s'inginocchiò dinanzi la tomba del nostro primo Re.

Dalla penisola dei Balcani continuano notizie contradditorie. La *National Zeitung*, che difende la Turchia, dicendone corretta l'ultima Nota, scrive potersi ammettere la liquidazione della Turchia se gli interessi tedeschi venissero rispettati; ma chiama un «falso ed ipocrita giuoco» la politica dell'Inghilterra. La quale, secondo dispacci da Parigi, avrebbe proposto all'Europa l'occupazione di Smirne; secondo altre fonti, di Smirne, di Mitilene e di Salonicco.

Di più, stando al *Novoe Wremja*, Gladstone avrebbe chiesto a Livadia quali sarebbero i fini ulteriori della politica russa; domanda che può sembrare ingenua perchè i fini ulteriori della Russia non possono essere che lo smembramento dell'impero ottomano.

Corre voce a Londra che tutte le Potenze diano buone assicurazioni per il mantenimento dell'accordo fra le Potenze in seguito alle proposte inglesi; ma intanto la flotta europea non parte dalle Bocche di Cattaro, per quanto si può dedurre dal telegramma di Baotic; e sembra positivo che Germania, Francia ed Austria-Ungheria non concordino colla politica inglese.

Il Sultano frattanto mostra sempre più di voler continuare nella resistenza; e infatti, la *Post* dice aver esso ad Assim pasti, ministro degli esteri, sostituito l'albanese Abbedin:

(Nostra corrispondenza).

Roma, 9 ottobre.

(C. M.) Il Congresso pedagogico in due sedute relativamente brevi e più calme del solito discusse intorno ai temi della Sezione III, dei quali l'uno era così formato. «Se, in quali circostanze ed in quali modi possa essere introdotto qualche insegnamento agrario nelle Scuole elementari diurne, serali e festive», l'altro riguardava «l'ordinamento delle Scuole industriali popolari». Per ambidue vennero quasi integralmente e con lievissime modificazioni ed aggiunte, approvate le proposte conclusive dei relatori. E così ebbero fine i lavori del Congresso, il quale solennemente si chiuse nella solita sala degli Orazii e Curiazii dopo un discorso del comm. Somasca riassuntivo dei lavori compiuti, e poche ma nobili parole del Sindaco e del Presidente generale, conte Mammiani. Quindi ebbe luogo la premiazione. Al nome di Trieste, che ben meritò dell'Esposizione didattica, la numerosa Assemblea non mancò di applaudire col più cordiale e generoso entusiasmo.

La vostra città fu distinta insieme a Bologna, Napoli, Palermo, Ferrara e Trieste di una medaglia speciale per avere bene meritato nell'ordinamento delle Scuole; sempre in via di progresso. Si ebbero una menzione onorevole i vostri Giardini di Infanzia, ed uguale distinzione venne accordata alla brava ed intelligente Maestra-Giardiniera signora Battaglini, per il suo libro di nomenclatura oggettiva ed il suo giornale manoscritto, presentato all'Esposizione, in cui si raccolgono preziose note ed osservazioni di quanto avviene e si fa in un Giardino di Infanzia. I libri per lo più sono cosa morta; ma questo manoscritto per contrario è vivente e parlante in ogni sua pagina, poichè ti presenta fatti reali della vita del bambino considerato sotto il rapporto fisico, morale ed intellettuale, e ti spiana e ti illumina la via a conoscere le sue tendenze, i suoi bisogni, le sue aspirazioni, e ti addita infine i mezzi più propri ed efficaci a tener desta la sua attività, a risvegliare la sua fantasia, a correggere i suoi difetti, ad indirizzarlo al bene ed alla virtù. Il vostro Istituto Uccellini figurava nella categoria fuori concorso, e quindi non si poteva avere una distinzione speciale; so bensì che da tutti quanti ne studiarono l'ordinamento, fu giudicato degno di plauso chi seppe dargli nuovo impulso e nuova vita. Son certo che voi accoglierete di buon grado queste notizie — e la vostra città vada pure altera di trovarsi nel novero di quelle che or sono considerate come antesignane del progresso educativo.

Adunanza dei Segretari comunali del Friuli in Udine, 20 ottobre.

Noi più volte abbiamo accennato al bisogno che i Municipi friulani abbiano buoni Segretari; noi più volte ci siamo lagnati del cattivo andazzo di parecchie Amministrazioni comunali. Ma noi abbiamo ognor propugnato che all'ufficio di Segretario comunale sia attribuito un congruo compenso, e che sia immagiata ezando la condizione morale dei Segretari.

Perciò abbiamo veduto con piacere il programma di un'adunanza in Udine di Segretari comunali del Friuli, nello scopo di discutere le domande da presentarsi (a mezzo di un Congresso generale dei Segretari di tutta Italia da tenersi prossimamente in Roma) al Parlamento ed al Potere esecutivo, affinché nella riforma della Legge comunale venga immaggiata la condizione di questi utili funzionari. E poichè la cennata adunanza avrà luogo nel 20 del corrente ottobre, invitiamo anche noi i Segretari ad intervenire in buon numero, seguendo l'esempio dei loro confratelli di altre Province del Veneto.

Or le domande da presentarsi dal futuro Congresso di Roma sarebbero così formulate:

1. Che sia accordato ai Segretari comunali un trattamento almeno eguale ai Maestri elementari quanto a stabilità del posto;
2. Che sia stabilito un *minimum* degli stipendi, come si fece per i signori maestri;
3. Che sia aperta loro la via a poter proseguire nelle Amministrazioni provinciali;

4. Che sia formato anche per loro un monte per le pensioni per gli ultimi anni di loro esistenza.

5. Che sia, nell'interesse delle Amministrazioni comunali, circondata la loro nomina e la concessione della patente di maggiori cautele e garanzie da seriamente assicurarsi che saranno poi per corrispondere all'importante posto.

Appena lette queste domande, noi ritieniamo che ciascheduno ne comprenderà l'importanza e piena giustizia. Quindi non ci allargheremo a commenti per dimostrare come convenga all'adunanza di Udine di attenersi ad esse.

Che se l'adunanza non riuscisse (benché sia sperabile) numerosa, alla concretata adesione al Congresso di Roma si faccia seguire la firma di tutti i Segretari del Friuli; il che non dovrebbe essere difficile, qualora uno solo di essi per ciascheduno Distretto volesse zelare la cosa. Nè sarà poi difficile incaricare qualcuno dei Friulani che hanno domicilio in Roma, a rappresentare i Segretari della nostra Provincia al Congresso. Ma, trattandosi di patrocinare una causa che racchiude tanti interessi, sarebbe preferibile l'invio di una Commissione (limitata a tre) de' nostri Segretari, a spese comuni.

In ogni modo, dacchè il momento è opportuno, sta bene che eziando nella nostra Provincia s'oda una voce che chieda ai Poderi legislativo ed esecutivo un miglioramento a vantaggio de' Segretari comunali, dacchè questo loro desiderato miglioramento economico-morale tornerà poi di vantaggio agli stessi Comuni.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale dell'8 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro;
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
3. Regi decreti 21 settembre, che dal Fondo per le spese impreviste autorizzano una 15^a prelevazione di Lire 40,000 da inscriversi ai capitoli 8 e 21 del ministero di agricoltura e commercio; ed una prelevazione di lire 34,000 da portarsi in aumento al capitolo 42 del bilancio del ministero dei lavori pubblici;

4. R. decreto 22 agosto, che approva alcune modificazioni al regolamento per la iscrizione dei cavalli nel libro genealogico del puro sangue e per la iscrizione dei prodotti incrociati nel registro di fondazione.

5. Disposizioni nel personale insegnante.
- E falso che il banchiere francese, Soubeiran, sia venuto a Roma per trattare un prestito coll'on. Magliani.

Il ministro Magliani si sta ora occupando d'un nuovo ordinamento dei Ministeri delle finanze e del tesoro, dei quali intende separare le competenze.

L'on. Magliani mandò i suoi studi per l'abolizione del corso forzoso all'on. Miceli. Un funzionario del ministero d'agricoltura, industria e commercio fu incaricato di formulare il progetto di legge.

Fra breve, sarà introdotto anche in Italia il servizio della statistica delle cause di morte, che è adottato con ottimi risultati in Inghilterra, nel Belgio, in Germania e da poco anche in Francia, in Svizzera, nel Portogallo e nella Spagna. Della compilazione di questa statistica sono incaricati i rispettivi Comuni.

Furono raccolti e pubblicati dal Ministero di Agricoltura e Commercio gli atti della Commissione consultiva per i provvedimenti da prendersi contro la filossera.

Il Consiglio dell'Industria del Commercio sarà convocato nella seconda quindicina di dicembre, specialmente per stabilire quali agevolazioni si debbono accordare alle industrie che fanno uso di alcool come materia prima.

NOTIZIE ESTERE

I Greci dell'isola di Candia proclameranno la loro separazione dalla Turchia, qualora si eseguisse il blocco dei Dardanelli.

Telegrafano da Galatz: Il ministro della guerra ordina di stabilire un arsenale e di fare il computo delle spese e del tempo che occorrono per la costruzione d'un ponte sul Danubio.

Le autorità della Dobrušia proibiscono ai Rumani di quella provincia di emigrare in Bulgaria.

Quella Vera Sasulic, che sparò un colpo di revolver in petto al generale Treppoff, capo della polizia russa, e fu assolta dai giuri, torna sulla scena. Il nuovo giornale di Felice Pyat, la *Comune*, scrive: «Abbiamo il piacere d'annunciare che la cittadina Vera Sasulic comincerà presto nella *Comune* una serie d'articoli sul movimento rivoluzionario russo. Daremo sotto il primo articolo la firma autografa dell'eroica donna, che maneggia la penna ai pari delle armi.»

Si ha da Berlino, 10: Parecchi sovrani si faranno rappresentare alle feste per duomo di Colonia.

Il Congresso operaio si dichiara contrario alla limitazione del libero scambio.

Si ha da Pietroburgo: L'Ammiraglio Tessowsky consigliò di invadere immediatamente la China.

Si ha da Parigi, 10: Il *Télégraphe* dice che la Francia si rifiuterebbe ad eseguire le nuove proposte dell'Inghilterra contro la Turchia. La Russia vi aderisce; l'Italia anche, purchè vi aderiscano altresì l'Austria e la Germania. Si dice con insistenza che la Germania incoraggia la Turchia a resistere.

Il *National* dice che le Camere saranno convocate nei primi di novembre. Le elezioni municipali saranno ritardate.

Molti deportati della Nuova Caledonia, condannati ai lavori forzati, sono fuggiti. Saccheggiarono due stazioni. Le truppe li inseguono. Parecchi sono stati uccisi.

Il ministro Cochet, inaugurando ieri il congresso postale al ministero degli esteri, pronunciò un discorso eminentemente pacifico.

Il Consiglio dei ministri decise di richiamare la flotta da Dulcigno.

Dalla Provincia

Richiamiamo l'attenzione degli allevatori di cavalli

sul seguente avviso del Ministero della guerra Commissione militare di rimonta.

Si fa noto ai signori allevatori e proprietari di Puledri e Cavalli di pronto servizio che la Commissione in tutti i giorni dall'11 al 25 del mese di ottobre dalle ore 7 ant. alle 5 pom. nel locale del Deposito in Palmanova procederà all'acquisto di tutti quei Puledri nonché Cavalli di pronto servizio, si maschi che femmine dall'età di anni 2 1/2 compiti a 7 non compiti e del-

l'altezza non inferiore di metri 1,46, e non superiore a metri 1,60; i quali presentino l'attitudine al servizio da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzati.

I Puledri ed i Cavalli di pronto servizio dovranno essere ben conformati e scevri di difetti, le femmine non devono prestare sospetti di gravidanza, essi dovranno essere garantiti a termini di legge ed essere muniti di capezza.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compra il quale dovrà essere munito di una marca da bollo da L. 1,20, a carico del venditore.

Palmanova, li 9 Ottobre 1880.

Il Maggiore Presidente
L. GIAMBELLI.

Comunicato.

Per superiore deliberazione, il Sig. cav. De Salamanca, già Capo Stazione a Pontebba, venne destinato ad altra sede.

Le esimie doti di cui egli era adorno, la gentilezza ed amabilità di cui era a dovere fornito, avendolo reso carissimo a quanti ebbero il piacere di avvicinarlo, i sottoscritti, abitanti di Pontebba ed impiegati ivi residenti, addolorati per l'allontanamento di tanto cara persona, gli inviamo al nuovo suo soggiorno i loro più cordiali saluti e le assicurazioni della loro più sentita stima e considerazione.

P. Orsaria — Guala Andrea — Englaro Cesare — Fratelli Bellina — Federico Zannier — Englaro Pietro — Teodosio Pecolli — Mattia Buzzi — Virgilio Naschbeni — Malattia Alessandro — Fumi Pietro — Antonio Zardini — L. Scarpa — Bernardis Antonio — Germain Claudio — Aurelio Bottari — Chiarion-Casoni Ernesto — Acquarone Vittorio — Albanese Egidio — Cavalieri Alessandro — Beseghi Andrea — ing. Vincenzo Rebuffo — ing. Ferdinando Canasco — ing. Carlo Guerra — Carlo Agostino — Emilio Falletti — Caneparo Reniamino — Falletti Carlo — Carretto Giacomo — Monti Giacomo — Cislighi Giuseppe — Figaroli Emilio — Fogarini Riccardo — Dall'Abaco Tiziano — Scalari Medardo — Rudari Angelo — Arturo Vitali — Marsich Toso — Biasi Giuseppe — Tirelli Giuseppe — Ruffo Antonio — Castellani Angelo — Montecamozzo Carlo — Mathis Giovanni — Piraino Sante — Bonanomi Luigi — Speranza Giovanni.

Un nuovo ponte sul Sile.

Si tenne agli ultimi di settembre una privata riunione in Chions in casa del sig. dott. Galeazzi per trattare sull'urgenza e necessità della costruzione di un ponte sul fiume Sile, che servirebbe di congiunzione fra il Comune di Chions e la frazione di Fagnigola, appartenente a quello di Azzano Decimo.

Confidiamo anche noi che la bella strada, iniziata e quasi condotta a fine dal Comune di Azzano Decimo, abbia ad essere completata colla costruzione di tal ponte, che la metterebbe in congiunzione colla strada provinciale della Motta a S. Vito, ponendo così in comunicazione più diretta Pordenone e Portogruaro.

Ingresso d'un parroco

Abbiamo da Mortegliano che uno straordinario numero di gente vi accorse ieri, giorno solenne per l'ingresso del nuovo parroco.

Alla sera si ebbero brillantissimi e svariati fuochi d'artificio, che mostraron una volta di più il vero talento pirotecnico del signor Meneghini.

Atto di ringraziamento.

La famiglia del compianto Luigi Mielesio, commossa, sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutti quelli che onorarono i funebri del loro amatissimo estinto.

In particolare esterna la sua gratitudine all'egregio dott. Liani, che coi zelo e studio assiduo cercò ogni mezzo per istraparlo alla morte; ma, purtroppo, contro un male ribelle alla scienza.

Tarcento, li 9 ottobre 1880.

CRONACA CITTADINA

Annuozzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 81, del 9 ottobre, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per la vendita al pubblico incanto degli immobili siti in Vigonovo e Sacile, 16 novembre — Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento, riguardante l'occupazione di fondi per sede del Canale detto di San Odorico — Avviso di concorso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, al posto di maestro (annuo stipendio lire 605) — Avviso d'asta del Municipio di Colloredo di Monte Albano, riguardante il lavoro di costruzione del cimitero con cella mortuaria per le frazioni di Colloredo e Lauzzana, 28 ottobre — Avviso di concorso del municipio di Tramonti di Sopra, al posto di maestra (annuo stipendio lire 500). Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Società operaia. Altra lunga ed animata discussione ieri in Consiglio a proposito delle scuole; discussione che durò circa due ore e mezza e finì col votare il seguente ordine del giorno: «La Società operaia a mezzo del Consiglio rappresentativo, confermando la propria adesione al concorso nella spesa per la scuola applicata alle arti e mestieri nei sensi della deliberazione emessa dalla Assemblea generale nella seduta 30 novembre 1879, esprime la più ampia fiducia ai propri delegati nel Consiglio direttivo della scuola stessa e fa voto perché venga sollecitata l'apertura dell'anno scolastico 1880-81 con quelle riforme che dal Consiglio direttivo saranno credute utili per migliore progredimento della scuola medesima, ritenuta la soppressione di quella per l'insegnamento primario e la classificazione di scuola applicata alle arti e mestieri di tutte le altre finora condotte dalle Associazioni, comprese quelle di disegno e di lavoro femminile».

La votazione segnò per appello nominale; e si pronunciarono contro i consiglieri De Poli, Janchi Vincenzo e Kiussi. Il consigliere Brisighelli si astenne.

Erao presenti 18 consiglieri.

Questa sera di nuovo seduta del Consiglio alle ore 7.

Circolo artistico udinese. Ecco il risultato della votazione seguita ieri:

a Presidente

Gregorio Braida
a Consiglieri dei Soci artisti

Beretta co. Fabio, Mejer prof. Giovanni, Conti Pietro, Rigo Leonardo, Caratti nob. Adamo, Bergagna Giacomo, Masutti Giovanni, Antonioli Fausto

a Consiglieri dei Soci amatori dell'arte,
Dabala dott. avv. Antonio, Comencini prof. Francesco, Del Puppo dott. Giovanni, Moretta cav. Lanfranco.

Della scuola normale femminile.

Udine, 8 ottobre 1880.

Gentilissimo sig. Direttore della

Patria del Friuli.

Nella Patria di giovedì 7 corrente trovo riferito col titolo *Le nostre scuole a Roma* del 29 p. p., un giudizio del *Popolo Romano* che potrebbe facilmente indurre in errore circa la parte presa dalla scuola normale femminile della Provincia di Udine all'Esposizione didattica di Roma: supposto che tale giudizio si riferisca a questa scuola e non a qualche altra.

La S. V. Ill.ma riferendo e comprendendo il giudizio di quel giornale dice che lo scrittore del *Popolo Romano* non mostrasi troppo soddisfatto della scuola normale nostra della quale trova difettoso tutto, ma specialmente il materiale scolastico che trova di infimo grado.

Parerebbe da ciò, che all'Esposizione didattica siansi mandati saggi o modelli, o disegni o relazioni di tutto quello che costituisce la scuola. E invece si sono mandate soltanto le carte che mostrano il fatto della nuova istituzione di un corso d'istruzione agraria, e si sono mandati i lavori di disegno eseguiti dalle allieve. Vale a dire che la scuola ha preso parte all'Esposizione solo nella classe 15^a della Sezione 1^a e nella classe 7^a della Sezione 2^a. Per tutto il resto niente affatto.

Come mai dunque è avvenuto che lo scrittore del *Popolo Romano* trovasse tutto difettoso nella nostra scuola normale e specialmente il materiale scolastico? — Necesariamente bisogna credere che lo scrittore del *Popolo Romano* abbia visto la nostra scuola a Udine e non all'Esposizione didattica di Roma.

Molto saviamente la S. V. dichiarava, che non ha voluto tacere il giudizio di quello

scrittore nella convinzione che il conoscere ciò che di noi si dice al di fuori sia in bene che in male non possa che avvantaggiarci.

Però in realtà qui si tratta di un giudizio pubblicato al di fuori, ma pensato e forse detto e scritto a Udine. E allora non abbiamo più quel giudizio del di fuori spassionato o senza prevenzioni, quale appunto potrebbe avvantaggiarci, ma un giudizio preconcetto e ispirato chi sa da quali mire.

Non intendo ora di discutere sulle condizioni della nostra scuola normale: anche perché non vedo specificati i difetti che vi trova lo scrittore del *Popolo Romano*, salvo per quanto riguarda il materiale scolastico. Pur troppo riguardo a questo materiale il nostro scrittore avrebbe ragione da vendere; anzi non dice tutta la verità quando afferma che il materiale è di infimo grado; poiché propriamente la scuola non possiede quasi nulla di materiale scientifico, e il suo materiale non scientifico è in qualche parte quello messo fuori d'uso in altre scuole dove si è sostituito il materiale nuovo. Ma certamente tutto il personale della scuola sarebbe ben felice se il buon materiale non vi mancasse; e senza dubbio non è colpa sua se ci manca, e cioè se sono sempre mancati i fondi per provvederlo.

Ma come si fa ad insegnare e ad imparare senza quasi alcun materiale scientifico e con materiale non scientifico così scadente?

— Eppure si insegna e si impara, e a forza di espeditivi si riesce, e ne fanno fede le maestre che provengono dalla Scuola normale e che si mostrano degnissime del buon materiale che poi trovano nelle Scuole elementari femminili, maschili e miste. Sicchè in conclusione la mancanza di buon materiale scientifico e non scientifico nella Scuola normale costituisce realmente il più sostanziale e straordinario elogio per il personale insegnante e per le allieve della Scuola stessa, poichè malgrado condizioni si sfavorevoli queste diventano le maestre delle migliori Scuole elementari.

Chiunque rifletta un poco troverà che la cosa sta proprio in questi termini e non altrimenti.

Per parte mia la ringrazio di avermi fornito l'occasione di dare questi schiarimenti, sebbene assai probabilmente non arrivino in tempo di riparare tutto il male che l'articolo pubblicato fin dal 29 settembre nel *Popolo Romano* può aver cagionato. Ma anche per questo riguardo mi conforta che qualche altro giornale di Roma giudicando propriamente ciò che è stato esposto a Roma, ciò che soltanto si poteva ben vedere e ben conoscere da tutti colà all'Esposizione, e però non ispirato da altro che dalla genuina impressione del merito delle cose esposte, abbia vivamente applaudito la nostra Scuola e le nostre allieve. Questo è il giudizio *venuto dal di fuori* per la scuola normale femminile della Provincia di Udine.

Mi creda, illustrissimo sig. Direttore, colla massima considerazione

il suo dev.mo servo

Luigi Ramer.

Informazioni inesatte. Il Tagliamento ha notizie straordinarie allarmanti, delle quali egli stesso, giudicando a mente calma, dovrà meravigliarsi, e ripetere forse coll'antica frase: chi mi ha contate tante corbellerie?

Intanto siamo in grado di assicurarlo che a Pordenone giunsero solo otto soldati, come aggiunti carabinieri (destinati parte a Casarsa, a Spilimbergo, a Meduno); che la cavalleria non si mosse da Sacile; che nessuna casa fu perquisita ecc.

Il Tagliamento, che è giornale onesto, vorrà (noi lo speriamo) prender meglio le sue informazioni, e dire la verità e nient'altro che la verità.

Una fortuna inaspettata. Un udinese, di cognome Bertoli, erasi recato a Trieste a far fortuna ed aveva aperto, in una umile via di quella città, una bottega di comestibili. Ma la fortuna non era venuta, quantunque se la campanse manco male. Se non che il 1 ottobre il Bertoli alla lettura de' telegrammi da Vienna che recavano le vincite del *Credito Mobiliare*, si accorse di averla presa pel ciuffo, poichè aveva vinto il premio di florini duecentocinquanta mille!!! Che fa il bravo signor Bertoli? Condona i loro debitucci a quei buoni popolani di lui avventori, per tre giorni li serve senza volere il pagamento dei generi che venivano a comprare, e quanto rimaneva in negozio, donava poi al suo garzone consegnandogli la chiave del negozio stesso. Poi parte per Vienna, ed incassa la grossa somma, da cui, ottimo com'è di cuore, toglie una partecilla per farne dono a prossimi parenti. Al corso di piazza, il Bertoli è oggi un uomo che vale 400,000 lire!

Ad Adriano Pantaleoni. Alcuni amici ieri furono alla Stazione ed accompagnare il celebre baritono Adriano Pantaleoni che partì per l'Inghilterra, e gli fecero il seguente saluto, presentandogli un sonetto:

Adriano,

Sul punto di nuovamente dividerci da te, era un bisogno del cuore sentito da noi tutti quello di darti prova di sincera amicizia, accompagnandoti cogli auguri e coi saluti che s'addicono ai meriti tuoi.

Nel vasto campo dell'arte avesti il primato, ed il voto de' tuoi amici è quello che ti sia conservato, e che l'autore onde sei cinto possa (se possibile) posarsi sempre più splendido sulla tua fronte.

Se noi tutti ci sentiamo presi da un sentimento d'ambizione, si è quello di poter diretti tuoi amici; dunque da questi amici accetta il sincero omaggio che alla vigilia della separazione vogliono tributarci.

È poco, è indegno di te; ma valga a dargli un qualche valore la tua bontà ed il cuore col quale ti viene offerto.

Che il genio dell'arte ti accompagni dovunque; e noi gioiremo sempre dei tuoi trionfi e della tua prosperità.

Che matti gli americani! Pretendono nientemeno (stando a quanto ne scrive il Laboulaye nel suo Parigi in America) che le Autorità sieno al servizio del pubblico, e non già il pubblico al servizio delle autorità! Qui da noi invece, dove la libertà ha ormai posto saldissime radici (al punto che qualunque cosa si dica, per esempio, di una istituzione, qualsiasi pubblicata, si ritiene come offensiva di persone) qui, dico, prevale il principio inverso, e si deve ritenere che il pubblico sia al servizio delle autorità. Ne volete una prova? Sabato scorso alle otto e mezza antimeridiane si presentano al Municipio due sposi per essere dichiarati dal Sindaco indissolubilmente legati dinanzi alla legge; ma non c'è nessuno, il Sindaco è fuori, l'assessore A è fuori; l'assessore B è fuori; per cui il matrimonio d'manzi alla legge viene rimandato ad un altro giorno, ed i sposi si accingono al loro viaggio.

Intanto, Dio disperda l'augurio! potrebbe avvenire qualche catastrofe, lo sposo morire e la sposa entro i nove mesi d'uso partorire; si avrebbe perciò un figlio non legittimo, che... in America, dove le Autorità... ecetera, sarebbe stato legittimo.

Più tardi, cioè alle nove e mezza, si presentano altri due sposi... Ma non c'è ancora nessuno... e devono attendere fino alle dieci e mezza... a disposizione delle autorità municipali...

Non vi pare donc que qui da noi il pubblico sia al servizio dell'autorità?... O che matti gli americani dove prevale il principio opposto!... D. B. D.

Promissio boni viri est obligatio. Vi ho promesso di accennarvi alle riforme che il Consiglio della Società operaia riterrebbe opportuno introdurre nei regolamenti della Scuola applicata alle arti e mestieri. Ma tale promessa io ve la aveva fatta nella certezza che il Consiglio direttivo nella sua seduta di venerdì avrebbe presa qualche decisione in proposito; e quindi nella certezza di poter parlarvi anche di queste decisioni. Invece il Consiglio direttivo non prese ancora alcuna deliberazione in proposito; rimettendola ad altra seduta.

Ad ogni modo, promissio boni viri... con quel che segue; ed eccomi quā a sciogliere il mio debito.

I. Sopprimere definitivamente l'insegnamento primario maschile e femminile; insegnamento che ritieni ormai inutile, dovendo la legge sulla istruzione obbligatoria cominciare a dar suoi frutti;

II. Dare a base della Scuola applicata alle arti e mestieri, tanto maschile che femminile, il disegno; e dividere questa scuola in due sezioni: la prima di due classi e la seconda di una o due classi anch'essa.

Le prime due classi verrebbero considerati come corso preparatorio e vi si insegnerebbero il disegno, l'aritmetica, la geometria; l'altra o le altre due formerebbero la vera scuola di applicazione alle arti, e vi si insegnerebbero la fisica, la meccanica e la computistica, oltre, ben inteso, il disegno, pure applicato alle diverse arti degli alunni.

Per facilitare poi il regolare andamento della scuola, si accetterebbero alunni a cominciare dai dieci anni; e si farebbe durare la scuola dal primo ottobre a tutto il mese di aprile, essendo più facile l'intervento degli alunni, con l'orario serale.

Fuga di un pazzo. Uno dei presentatisi per i tre mesi d'istruzione della seconda categoria, avendo dato segni di alienazione mentale, venne messo in osservazione.

zione all'ospitale militare. Egli però riusciva a fuggire semivestito, e correva, correva inseguito da due militari per via Treppo. Qui venne arrestato dal vigile urbano Tappani. Opponendo il sedicente pazzo una forte resistenza, si dovettero applicargli le castagne per poter ricondurlo nell'ospitale.

Che sia proprio un pazzo?... C'è chi ne dubita, e crede lo possa fare per esimersi dal servizio, giacchè prima d'ora non avrebbe mai dato segno di pazzia. Parrebbe però incredibile: per tre soli mesi!...

Omonimia. Il signor Emerico Morandini ci prega di scrivere non essere egli il Morandini cui si accenna nel nostro articolo di sabato intitolato «Una rissa a Pontebba». Quello è probabilmente un impiegato residente a Pontebba.

Teatro Minerva. Un lusinghissimo successo (frase d'obbligo) riportò *morte solito la Gemmina* Cuniberti nella commedia in tre atti di Paolo Ferrari: *Antonietta in Collegio*.

Disfetta sotto molti aspetti fu trovata anche la commedia del signor Mario Leoni: *La figlia del cieco*, che sa alquanto d'Arena, e ci vuol tutto l'ingegno, la versatilità e la grazia della piccola Ristori, perchè regga al lume della ribalta.

Nella farsa: *La consegna di ronse*, ebbe campo di distinguersi il bravo brillante sig. Luigi Millone; ed in tutte le produzioni date in queste due sere gli artisti in generale mostraron uno affiatamento ed un assieme bellissimo, specie il signore e la signora Cuniberti, genitori alla Gemmina.

Questa sera avremo uno spettacolo interessante e varia.

Ecco l'annuncio: *L'angelo del perdono*, commedia in due atti del signor Giulio Serbani, scritta appositamente per la piccola attrice; *La rotta del Po*, racconto poetico della march. Colombi, appositamente scritto per la Gemma; *Cusin e segretari*, commedia in un atto; *Dopo moraneuit*, brillantissima farsa.

C'è da sperare che il Pubblico, accorso numerosissimo nelle due ultime sere, si mantenga costante anche per l'avvenire.

Domani la nuovissima commedia in tre atti e un prologo di E. Zorzi: *Goldoni bambino*. L'Autore assisterà alla recita.

Kappa.

Ufficio dello Stato Civile
bollettino settimanale dal 3 al 9 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 7
id. morti id. 3 id. —
Esposti id. — id. —
Totale n. 17

Morti a domicilio.

Roma Gargnelli di Giuseppe d'anni 1 — Enrico Asquini di Luigi d'anni 12 — Amalia Cera di Antonio d'anni 15 cucitrice — Teopista Lugano di Giuseppe d'anni 11 — Lucia Puputti — Stefanotti fu Domenico d'anni 80 rivendigia — Romano Cuttini fu Giovanni d'anni 76 fornajo — Riccardo De Faccio di Pietro d'anni 1 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile

Leonilda Orentini d' anni 1 — Maria Biasutti-Della Ricca fu Gio. Battista d'anni 68 contadina — Mattia Gervasutti fu Giov. Maria d' anni 60 agricoltore — Veronica Piccinino fu Floreano d' anni 24 contadina — Gabriella Vatri fu Daniele d' anni 50 contadina — Rosa Fabbro-Zorzi fu Santa d' anni 65 contadina — Teresa Nesman-De Colle fu Lorenzo d' anni 75 attend. alle occ. di casa — Lodovica Mantovani fu Giuseppe d' anni 62 contadina — Lucia Cusigh-Venturini fu Valentino d' anni 70 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Militare

Domenico Montano fu Rocco d' anni 21 soldato nel 47 fanteria.

Totale N. 17

dei quali 8 non appartengono al Com. di Udine

Matrimoni

Eugenio Avalli calzolaio con Martina Ferri cucitrice — Luigi Marquardi tappezziere con Maria Marconi att. alle occ. di casa — Giuseppe Baretta negoziante con Anna Castelregio civile.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale.

Giuseppe Del Gobbo agricoltore con Maria Rizzi contadina.

ULTIMO CORRIERE

È assolutamente infondata la notizia dell'Italia del matrimonio del principe Amadeo con la principessa Beatrice d'Inghilterra

— Ieri i Reali di Grecia si recarono a visitare il Papa. Ritornarono al Pantheon per deporre due corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Partiranno oggi per Napoli.

— Si telegrafo da Roma, 10: Le proposte dell'Inghilterra furono accettate dall'Italia e dalla Russia. L'Austria approvò le proposte inglesi, ma rifiuta di spedire una sua squadra per prender parte alle progettate operazioni. La Germania terrà il medesimo contegno dell'Austria.

Il ministero delle finanze ha decretato che i biglietti dei battelli a vapore vadano soggetti a tassa come quelli delle ferrovie.

Si sta preparando un nuovo ordinamento del ministero del tesoro. È inesatto che si pensi a nominarne il titolare prima dell'apertura delle Camere.

Il generale Garibaldi ebbe varie offerte di villeggiatura nelle due riviere, quando si seppe che intendeva passare l'inverno sul continente. Il sindaco di Rapallo offrì una villa, ed un'altra fu pure offerta da un ricco signore di S. Remo. Finora nulla venne deciso.

Garibaldi rispose ieri a Rochefort e Blanqui una lettera in francese nella quale esprime il desiderio di rivedere l'eroico popolo di Parigi.

— L'Unione Repubblicana di Ginevra ha spedito al Generale Garibaldi il seguente telegramma: «Membri Unione Repubblicana inviano un saluto fraterno al Campione cosmopolita della libertà dei popoli — al difensore di Digione!»

TELEGRAMMI

Parigi, 9. Il Consiglio dei ministri deliberò oggi le misure definitive riguardo alle Congregazioni.

L'esecuzione di tali misure comincerà nella prossima settimana. I dettagli dell'esecuzione sono tenuti segreti.

Londra, 9. Gli ambasciatori di Russia e d'Italia hanno conferito oggi con Granville.

Baosie, 9. Riza paschi è atteso a Podgorica per negoziare possibilmente, un accomodamento coi Montenegrini.

Portsmouth, 9. Il trasporto Assistance partì domani con 50 tonnellate di munizioni e 54 mitragliatrici destinate per la squadra del Mediteraneo. L'ammiraglione proporrebbe pure di spedire nel Mediterraneo la squadra detta *Detached Squadron*.

Scutari, 9. Gli Albanesi cristiani abitanti il Montenegro per affari di commercio furono espulsi e costretti a vendere 46 merci con perdite enormi. Il Governo montenegrino sequestrò il danaro delle vendite. Molti giunsero a Scutari.

Torino, 9. Il guardasigilli è giunto ed è ripartito subito per Monza.

Baosie, 9. Seymour, dietro le istruzioni ricevute, chiamò separatamente i comandanti delle squadre. Credesi che abbia dato ordini speciali. Il Consiglio di guerra, annunciato per oggi, fu aggiornato.

Roma, 9. Un decreto reale estingué pienamente le pene per i reati di ribellione in occasione dell'anniversario di Mazzini a Genova nel 10 maggio 1874.

Londra, 9. Corre voce che tutti i gabinetti diano buone assicurazioni per il mantenimento dell'accordo fra le Potenze sulle proposte inglesi.

Lo Standard dice che se le Potenze agiranno in buona fede, tutto andrà bene, malgrado l'ostinazione della Turchia, altrimenti sarebbero a temersi gravi conseguenze.

Il Times dice che l'occupazione dei porti dell'Egeo è buona come esperimento. Fallico questo, converrebbe ricorrere ad un'altra azione, forse contro Costantinopoli.

La caduta della Turchia produrrebbe un grande imbarazzo.

Cessando l'accordo, sorgerebbe il pericolo di una confligrazione sulle rovine della Turchia.

Roma, 9. Oggi al tocco il Re di Grecia recossi alla Consulta per visitare Cairoli, col quale ebbe una lunga conferenza.

Le loro Maestà ed una principessa, accompagnati da un aiutante di campo e da Paparigopoulos visitarono il Pantheon.

La Regina inginocchiò dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele, mostrandosi commossa.

I Sovrani di Grecia invitarono stassera a pranzo alcuni ministri ed altri personaggi.

Turkan bey parte stassera per Costantinopoli.

Monaco, 9. Il ministro bavarese a Berlino Rudhart fu richiamato; venne rimesso dal conte Lerchenfeld.

ULTIMI

Parigi, 10. La notizia che il Consiglio dei ministri abbia deciso ieri di richiamare

la squadra è formalmente smentita. Il Consiglio nella settimana prossima sotto la presidenza di Greve esaminerà la condotta da tenersi in presenza della nuova situazione risultante dall'esitazione della Germania e dell'Austria riguardo le proposte inglesi.

Mony fu nominato ministro ad Atene.

Camogli, 10. Il primo Congresso degli armatori italiani fu inaugurato alle ore 11 e 30 nel Teatro. Tutte le provincie marittime sono largamente rappresentate.

Il Sindaco Bazzo saluta e ringrazia gli intervenuti. Si augura che i nostri sforzi impediscano la completa decaduta della marina. Manda un evviva alla Marina, alla Patria, al Re, propone un telegramma al Re, che è votato per acclamazione. Il Sindaco fu eletto presidente all'unanimità.

Parecchi oratori espongono la decaduta della marina italiana confrontandola con la straniera, specialmente con la francese, dimostrando che il suo stato è insostenibile. Domandano l'abolizione delle tasse marittime od almeno un trattamento uguale a quello delle marine straniere. Supplicano il Governo di provvedere alle sorti della marina mediante sussidi e premi.

Roma, 10. Il *Fanfulla* dice che Turkhan Bey tornerà a Roma per presentare le lettere di richiamo. Assicurasi che rimarrà a Costantinopoli presso il ministro degli esteri.

Torino, 10. È giunto Baccarini dalla Svizzera, per la via di Modane.

Camogli, 10. Il Congresso degli armatori inviò un telegramma a Garibaldi. Acclamò il Re protettore della marina mercantile, e il principe Tommaso presidente onorario del Congresso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 11. Ieri sera l'on. Depretis dovrà partire per Parigi, e dicesi per la gravità della situazione politica riguardo l'Oriente.

Berlino, 11. L'Agenzia Wolff ha da Costantinopoli: Gli Ambasciatori di Germania e di Francia cercano di indurre il Sultano ad essere accodiscendente. Ignorasi sinora il risultato.

Belgrado, 11. Il Principe di Bulgaria partirà oggi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 ottobre

Rend. italiana	95.17	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.14	Fer. M. (con.)	475
Londra 3 mesi	27.84	Obbligazioni	—
Francia a vista	10.50	Banca To. (n.)	—
Prest. Naz. 1868	—	Credito Mob.	993.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

PARIGI 9 ottobre

3.10 Francese	84.40	Obblig. Lomb.	339
5.10 Francese	119.57	Romane	—
Rend. ital.	85.25	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	183	C. Lon. a vista	25.35
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.58
Fer. V. E. (1863)	271	Cone. Ing.	97.93
Romane	145	Lotti turchi	40

LONDRA 8 ottobre

Italiano	97.15	Spagnuolo	21.12
Inglese	84.18	Turco	10.18

VIENNA 9 ottobre

Mohiglian	274.50	Argento	—
Lombard	80.25	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust.	—	Londra	118.65
Austriache	—	Ren. aust.	71.70
Banca nazionale	314	id. carta	—
Napoleoni d' ore	9.43	Union-Bank	—

—

BORSA DI VENEZIA 9 ottobre

Rendita pronta	94.90	per fine corr.	95

<tbl_r

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegt).

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTÀ DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche:

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante freddissima.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi, ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA

OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faber, di notoriusa provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua, anaterina Popp — Zahnpasta — Mastice per piombare i denti — Polvere dentifricio — Aceto acrometrio di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trébentina.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta americana Niagara — Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Torcie a consumo per funerali.

AI VILLEGGIANTI

BILIARDI INGLESI DI ULTIMO MODELLO

In Mogano intarsjato col fondo ricoperto di panno verde e guardizioni in bronzo.

Lunghezza metri 1.30 — Larghezza metri 0.70.

Le palle si lanciano sia a mezzo di una molla, sia colla stecca.

Ogni biliardo è fornito di 2 palle di avorio e di 2 stecche.

Prezzo L. 110. — Imballaggio L. 6.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — In Roma alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano, Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

INDISPENSABILE

in ogni famiglia

Tavola atticolata brevettata, specialmente costruita per le persone obbligate a mangiare, leggere e scrivere a letto. Combinata in modo che la tavoletta si presenta in tutti i sensi alla persona coricata. Può egualmente servire come una tavola ordinaria e come leggio da musica.

Prezzo L. 50

Bazar du Voyage, Parigi.

Deposito in Firenze all' Emporio Franco Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani 28 — Roma alla Succ. dell' Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, Corso 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10. — Udine, Via Aquileja, 69.

Spedizionieri e Commissionari.

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Rigilletti di 1°, 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e

Buenos-Ayres

12 ottobre Vapore POITU — 22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati.

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori sbarcati dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in VALMICCO — al signor Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Orrario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI PARTenze

da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,35 antim.
> 11,41 >	> 17,41 >
> 9,05 >	> 3,17 pom.
> 7,42 pom.	> 9,47

da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
> 7,25 >	> 5,28 >
> 10,04 >	> 4,56 pom.
> 2,35 pom.	> 8,28 > diretto
> 8,28 >	

da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 6,15 antim.	ore 6,10 antim.
> 4,18 pom.	> 7,34 > diretto
> 7,50 >	> 10,35 >
> 8,30 >	> 4,30 pom.

Jacob e Colmegna

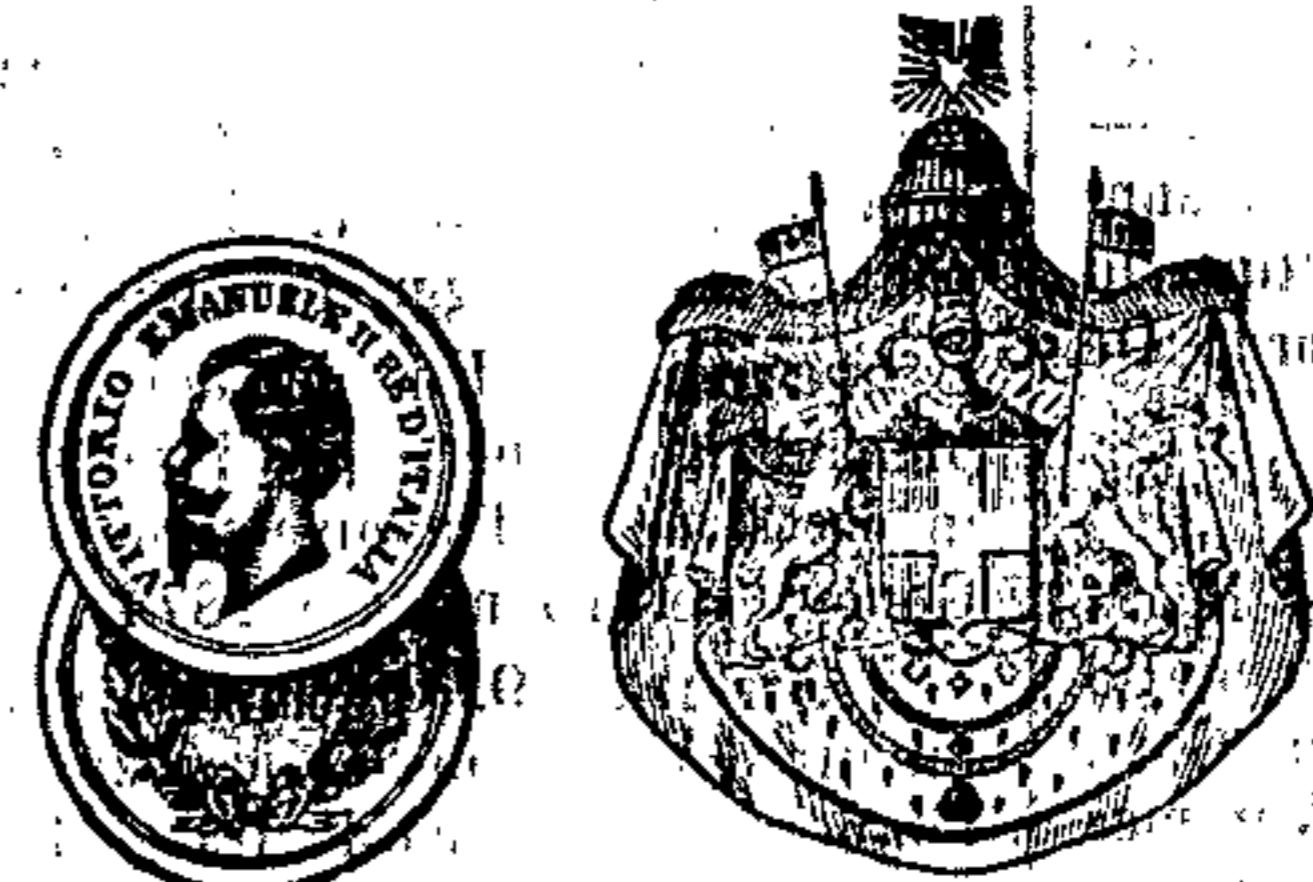
trovansi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Cassetta Novità
Profumerie indispensabili



Cassetta Novità
Profumerie indispensabili

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGNICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI